

LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI E LA MORTE A CUORE BATTENTE

24121 BERGAMO Pass. Canonici Lateranensi, 22

Tel. 035-219255 - Telefax 035-235660

lega.nazionale@antipredazione.org

www.antipredazione.org

COMUNICATO STAMPA

ANNO XXIX – n 15

05 Settembre 2013

Spett. Redazione de La Stampa
c.a. Egr. Direttore dr. Mario Calabresi,
con preghiera di cortese pubblicazione

NEUROETICA

Su un recente inserto -SCIENZE- della "Stampa" a firma di Francesco Rigatelli si legge un articolo su di una nuova disciplina definita "Disciplina di frontiera" dal titolo "Di qui i buoni, di là i cattivi: il verdetto della neuroetica", che impone una nuova logica per affrontare le idee classiche di "bene e di male". Ci sembra che tale nuova disciplina (nuova?) dovrebbe rivisitare il concetto della cosiddetta -MORTE CEREBRALE- o meglio della "Perdita della coscienza", che ha consentito l'affermarsi della Trapiantologia, cioè del prelievo degli organi in soggetti comatosi, a cuore battente, perlopiù nei traumatizzati cranio-encefalici. Una ricerca autoptica su 500 casi di cosiddetti deceduti per -Morte cerebrale- ha stabilito che non sempre il reperto autoptico cerebrale era devastante (R. Truog, J. Fackler, Critical Care Medicine, vol. 20 No.12, 1992).

La nuova disciplina Neuroetica, per certo consapevole delle nuove acquisizioni sulla potenza autorigeneratrice delle cellule staminali cerebrali, impone una nuova sensibilità medico-etica che restituisca a tutti i medici ed in particolare ai neurologi e ai neurochirurghi la funzione di cura del paziente (ad esempio drenaggi immediati nei traumatizzati cranici) ed una consapevole autocritica sui limiti delle conoscenze scientifiche dell'organo più affascinante, complesso e sconosciuto.

Tale coscienza medica non può contemplare il prelievo di organi a cuore battente che interrompe la vita in soggetti che hanno perduto la coscienza, ma sono per certo ancora vivi e col diritto di essere curati. Ne gioverebbe la medicina rigenerativa e quella basata sulla prevenzione primaria.

Prof. Dott. Massimo Bondi
Libero Docente in Patologia Chirurgica
e Propedeutica Clinica
Università di Roma



Può sostenere la nostra Associazione diventando socio o dando un libero contributo:

- **Conto Corrente Postale n° 18066241** intestato a Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi
- Bonifico bancario **IBAN IT35 S076 0111 1000 0001 8066241** su conto corrente presso Banco Posta
- **Assegno Bancario non-trasferibile** intestato a Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi